

1899. 2ho marzo

Verbale

D'innanzi, e sunessivo deliberamento di meriti in odio del mercante cappellinajo Pietro Panigketti a favore della Società degli operaj di Sinerolo per il prezzo complessivo di lire cinquecento tre, e sessanta centesimi Lire

20 503-60.

L'anno mille otto cento cinquanta cinque, il venti quattro del mese di Marzo circa le ore dieci di mattina in Sinerolo, ed al solito albo pretorio sito sulla piazza principale, avanti me Notajo Carlo Giuseppe Gastaldi segretario del Tribunale di Prima Copizione in questa città sedente come infra specialmente Delegato, ed alla presenza dei signori Pietro Claretta fu Giovanni Battista nativo di Montale Scarampi, e Carlo Bellino fu Giuseppe nativo di questa città, ove ambedue risiedono, testimoni idonei, a me cogniti, ed in pie' del presente coll'infra nominato Francesco

Pastalun  
11 luglio



Bessone, e pubblicatore Buttafottopresso.  
Con ordinanza di voto di questo  
Tribunale del due di gennaio ultimo  
scorso, emolumentata all' ufficio  
di questa città il quattro dello stesso  
mese col pagamento del dritto di lire  
cinque, e centesimi diciotto, venne  
il Pietro Panigletti condannato  
al pagamento verso la società de-  
gli operaj di questa città della  
somma di lire cinque cento d'ua-  
sette, e centesimi sei, ed interessi  
dalla giudiziale domanda, e spese, per  
giorni quindici allora prossimi ef-  
ferendosi anche fino d'allora dubita-  
riato levato alla società di provve-  
dersi per la vendita col mezzo di  
giustizia degli effetti proprii del  
Panigletti, dalla società ritenuti.

Con altra posteriore ordinanza del  
Sindaco Relatore ebdomadarario del venti  
due gennaio febbraio, registrata  
pure all' ufficio di questa città  
col dritto pagato di lire due, venne  
fatta comunicazione in capodime





Segretario sottoscritto di procedere alla  
vendita nel mezzo dei pubblici inanti  
degl' effetti sopra enunciati, con  
verfarne il relativo prezzo ricavando  
annui della società attrice fins  
alla concorrenza del credito della  
medesima in capitale, interessi,  
e spese.

In esecuzione di dette due provvi-  
denze venne da me segretario suddetto  
fino dal primo corrente mese ritra-  
fiato l'opportuno bando venale,  
con cui fu annunziato la vendita  
dei detti effetti nel giorno dieci  
del corrente mese ai pubblici in-  
curanti, quali però non ebbero luo-  
go in detto giorno ed in istanza  
della società stessa.

Instatatosi di nuovo una tale  
vendita dalla società attrice,  
venne quella stabilita per le  
ore nove antimeridiane del  
giorno d'oggi con appositato nuovo  
bando venale in data del diavente  
corrente mese, stato in debita forma

Gustavo  
D. 2. 7



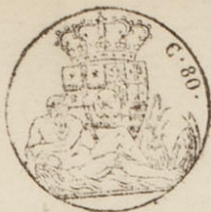
pubblicato, come consta da relazione  
dell'uffiere Giovanni Battista Gioielli  
del diciotto stesso mese

A seconda pertanto della munizione  
predetta <sup>+</sup> rappresentata dal signor  
Francesco Besone del vivente Stefano  
cuonno di essa, ed in compagnia  
del medesimo, e nel seguito del  
pubblicatore di questa città Alessandro  
Bassa, trasportato alle ore nove di questa  
mattina al presente albo pretorio,  
ove dal detto cuonno Besone ven-  
nero fatti trasportare gli effetti,  
della cui vendita si tratta, li  
quali consistono in numero di  
quattrocento settant'una cappelline  
di paglia da uomo, ed in altre  
duecento cinquanta due cappelline  
da donna, pure di paglia, ivi  
primieramente si è fatto provvedere  
all'ultimo di dette cappelline, onde  
poterle esporre all'asta pubblica  
per mezzo di Giovanni Pelizzetti  
di questa città negoziante in simil  
genere di merci, il quale avrebbe

Paolal. D. G.

3: fogli





a largo ottimo giudicato le me-  
desime del valore seguente, cioè:

Le cappelline da uomo del valore  
di centesimi cinquanta ciascuna,  
e così per detto numero di quattro  
cento settant'una importa la  
somma di lire duecento trenta,  
e centesimi cinquanta, cioè L. 230-50.

E quelle da donna a lire una  
e settanta cinque centesimi per ciascuna,  
e così per numero di duecento cin-  
quantadue importa la somma di  
lire quattrocento quarant'una, cioè L. 441-50.

Cotale ottimo lire seicento settant'una,  
e centesimi cinquanta, cioè L. 671-50.

Perne pertanto per tale ottimo mandato  
provvedersi con imanta delle merci sopra  
accennate, ed a tale effetto si chiede lettura  
a chiarezza intelligenza del suddetto bando  
venale, e questo nuovamente pubblicato  
previi ripetuti squilli di tromba ge-  
quiti dal pubblicatore Alessandro Butta,  
con invito al pubblico di offrire in  
aumento dei rispettivi prezzi sopra  
indicati;

Patrollo  
Foglio 82



Quindi si è in prima luogo  
proceduto all' imanto delle quattro  
cento separati una cappellina di  
paglia da donna sul prezzo di  
centesimi cinquanta per ciascuna,  
e non ostante le replicate inviti  
del detto pubblicatore impune  
comparire ad offrire, e siccome  
vennero dette cappelline deliberate  
per difetto di offerta alla società  
creditrice per il prezzo d'ottimo, col benefi-  
cio legale del quarto, e cioè per  
lire cento settanta tre dieci e 1/3.

Vennero quindi imantate le due  
cento cinquanta due cappelline  
da donna sul prezzo d'ottimo  
di lire una, e settanta cinque cen-  
tesimi ciascuna, e neppure venne  
ad essa fatta offerta alcuna,  
e siccome vennero pure benedette  
deliberate alla società creditrice al  
prezzo d'ottimo col beneficio legale  
del quarto meno, cioè al prezzo di lire  
trecento trenta, e centesimi cinquanta  
dieci.

330 bo.



Cotale lire inque cento tre, e  
centesimi sessanta, due e 903, 60.  
Espondovisi seguito l'inante degli  
oggetti sovra enunciati, formosi  
medesimi se norma di legge bapitali  
di parola alla Società prodotta come  
sopra rappresentata dal signor Bes-  
pone delli Governi, quale si è  
assegnato a qui ritornare dopo definire  
nell'ora parimenti del maggior con-  
corso di popolo per vedere se vi sia  
altra persona che offerisca di più.  
Del che si è fatto ripetere col  
presente verbale che dopo datare  
lettura e piena, e chiara intelligenza  
di tutti quali sopra, venne da  
essi sottoscritto.

Come in originale sottoscritti  
Giovanni Palizzotti, Bespone Giacomo,  
Giaratti Pietro teste, Bellino Carlo  
teste, Butta Alessandro pubblicatore,  
e manualmente sottoscritto Carlo  
Giuseppe Gastaldi Notajo e segretario.

Verbale di rimbando

L'anno, mese, e giorno predetti, ad



un ora dopo il mezzo giorno  
in Pinerolo, ed avanti il solito Albo  
pretorio, avanti meo segretario delegato,  
ed alla presenza degli stessi testimoni  
intervenuti nell'atto di questa mano.  
All'oggetto di provvedere al rimborso  
degli effetti già stati in questa  
mano incantati, e per difetto di  
offerenti deliberati alla creditrice  
Società Degli operai, mi sono io  
segretario suddetto coi testimoni, e  
pubblicatore di nuovo recato a questo  
Albo pretorio, ove previa nuova  
pubblicazione, e replanti spinti di  
tromba fatti dal pubblicatore  
Alessandro Butta del ripartimento  
Veneto, si procedette a nuova  
incanto delle cappelline da uomo,  
e da donna descritte nel precedente  
scerbale, ripartitamente, e sui ri-  
spettivi prezzi, a cui vennero già  
di parola la parte alla società pre-  
detta, ma nessuno offerta comparso  
ad offrire, si sono le medesime  
deliberate a favore della società



fu' riprovati' presso' nel precedente  
verbale accennati, e così per la total  
somma di lire cinquecento tre,  
e centesimi sessanta, somma, che  
si è lasciata a mani di detta  
società giusta il disposto dalle  
suscritte provvidenze, essendosi  
intanto a norma del prefritto di  
Legge mandata intimare una tale  
sventura al debitore Parrigiani, acciò  
prima entro il termine di giorni  
otto operarne il ripatto ove il  
credita di suo interesse.

Di ciò tutto si fece ripetere col  
presente atto scritto letto, e spiegato  
in tutto il suo contenuto a piena  
intelligenza di quali' forza, e da  
ui' si manda inferire il pre-  
citato bando venale, una relazione  
di sue notificanze, e pubblicazioni.  
E per l'Esaminazione alla Regia  
Carità.

Come in originale sottoscritti. Besone  
Economo, Ferrati Pietro teste, Bellino Carlo  
teste, Buffa Alessandro pubblicatore.



Questa minuta scritta di mio  
carattere si contiene in due fogli  
di carta bollata di pagine scritte  
sette, e le inserzioni sono contenute  
in altro foglio di pagine scritte  
tre: in fede manualmente sotto-  
scritto Carlo Giuseppe Gastaldi Segre-  
tario.

Onore d' inserzione

Di letto invitato per vendita  
di mobili.

Il segretario del Regio Tribunale  
di Prima Cognizione di Inverigo.

Veduta l'ordinanza di voto dal  
Tribunale proferta li due gennajo ultimo  
con cui Pietro Sanignetti Capellano in  
questa causa venne condannato al pa-  
gamento a favore della società degli  
operaj di questa città della somma di  
lire cinquecento diciasette, e centesimi  
sei, oltre agli interessi, e spese, fra il  
termine di cui ivi, essendo, in difetto  
di pagamento, la stessa società stata  
autorizzata a promuovere la vendita  
per mezzo di giustizia degli effetti proprii a



pegno Del Panighetti.

S'isla l'ordinanza suescriua ventidua  
Febbrajo ultimo, et' istanza del puidio  
S'iso a nome della societa' fatta.

### Invita

Chiunque voglia attendere alla compra  
degl' effetti di cui infra, a comparire  
sabato ventiquattro corrente nantil  
calbo pretorio di questa citta' alle ore  
nove mattutine, giorno di mercato in  
questa citta' stessa, ove faranno detti  
effetti esposti in vendita, e deliberati  
a denaro forante coll' ultimo, e miglior  
offerente seruato il disposto dalla Legge.  
1.<sup>o</sup> Numero quattro cento settant' una  
scappelline di paglia da uomo.  
2.<sup>o</sup> Altre due cento cinquanta due scap-  
pelline da donna.

Preroto il giorno dii sette del mese  
di marzo dell' anno mille otto cento  
inquantacinque.

In originale sottoscritto manualmente  
Gloria seputito segretario

De Relatione

Scrispo a ripiere infrascripto avere



questa mome, mentre il pubblico  
 espone dalle funzioni parrocchiali,  
 eccesi nel maggior numero del  
 popolo, letta, pubblicata, ed appesa  
 sopra del porta esteso telotto, presso  
 squilli di tromba del serviente Buffa,  
 era medesima lu iori laquata appesa.  
 Altra copia ho pure intimata al  
 debitore Pietro Panigutti, mediante  
 affissione della medesima alla di lui  
 porta d'abitazione per non avere  
 rinvenuto alcuno, ed aver trovato  
 detta porta chiusa.

Pinerolo il giorno diciotto del mese  
 di marzo dell'anno mille otto cento  
 cinquanta cinque.

Come in originale fotografata  
 spedita Giovanni Battista ufficiale.

† mi fu io Segretario delegato dell'istituto della  
 Società predetta ut supra.

Tuore d'impennata

Spese -  
 Impress. - 10. la  
 Lucal - 9  
 Carta - 6. la  
 Copia - 4. la

Tot. 30. 40.

Altre spese 2

Paga pro febris 32. la

Costelli



Pinerolo 11. aprile 1855. = N. 21. ed. 891. di 26. 429.  
 1855. 24. may = Delib. meris in odi. Panigutti alla Società degli  
 oporj di Pinerolo per il f. 60. = Ditta lora d'ora, la la  
 sette lire dieci = Y allepian Imprematore -  
 Carlo Guarnati

La presente copia venne di carattere del mio scrivano Prof.  
 Vandagna levata dall'originale, in cui colla penna  
 accendata fu fatto  
 Pinerolo 12. aprile 1855.

Carlo Giuseppe Guataletti not. e c. p.